



mobilificio cantù

direzione per la sicilia  
trapani - rione palma - tel. 23485

# TRAPANI NUOVA

Settimanale di Politica Attualità e Sport  
Fondato e Diretto da NINO MONTANTI

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:  
Trapani - Via Bastioni, 5 - Tel. 24808

Società per Azioni  
di Assicurazioni  
e Riassicurazioni  
Capitale 750 milioni  
Sede Roma  
Via Nazionale, 89/A

FATA

Delegazione:  
Consorzio Agrario Provinciale  
Trapani - Via Vesprì, 38 - Tel. 28344

## L'industria del sequestro di persona

Con il sequestro, avvenuto a Torino, di un funzionario della Fiat, l'industria del sequestro di persona ha collaudato le sue strutture ed è diventata estremamente facile.

Nel dopoguerra, il rapimento di persone a scopo di riscatto era un espediente del banditismo siciliano e calabrese per finanziare i fuorilegge nei loro bisogni di pura sussistenza. Poi diventò un reato mafioso, tipico del latifondo, che ne fece uno degli strumenti fondamentali dell'industria del crimine nelle campagne dell'interno.

Quindi il bandito Salvatore Giuliano cercò di crearci degli «alibi patriottici» trasformando il reato del sequestro di persona in un «atto rivoluzionario» per finanziare le bande del separatismo siciliano. Ma il fenomeno durò poco e ben presto i boss tornarono ai metodi della mafia di sempre, anche se urbanizzata.

Col bandito sardo Mesina il sequestro di persona divenne un crimine su commissione: una mente escogitava il colpo, un braccio lo eseguiva. La mente «pensava» nelle tre province dell'isola e anche fuori della Sardegna; il braccio operava nelle montagne sarde, applicando una tattica sicura, spietata, sempre inumana. Era nata l'industria del sequestro di persona.

Ben presto essa trovò zone operative fuori della Sardegna, fuori della Calabria. Gli industriali del crimine operarono su scala nazionale, colpendo ricchi proprietari, i figli di imprenditori, gli stessi imprenditori di cento milioni a un miliardo. Dove opera la mente? Chi presta il braccio? Nessuno è in grado di rispondere, al di là dei modesti successi di poche operazioni di polizia. E' evidente, comunque, che si tratta di gente decisa, organizzata, sicura di sé.

«La polizia — commenta «Roma Informazioni» — appare impotente. Non ha i mezzi per portare avanti un'azione di investigazione spregiudicata. Deve tener conto della legge che non le consente di operare con la tecnica dell'agente segreto. In una battaglia che impegna soprattutto i mezzi, lo Stato è destinato a soccombere».

Questo commento sa troppo di qualunquismo. Si pensava così anche al tempo di Giuliano, quando il bandito siciliano sembrava il padrone di una parte dell'isola. Lo Stato ha, invece, tutti i mezzi per far rispettare la legge.

L'industria del sequestro a Torino si sta ora colorando di una certa tinta politica, non si sa bene se per finanziare bande rosse o nere, oppure per pressione sindacale. Nell'uno e nell'altro caso, il fenomeno va stroncato sul nascere, subito e con ogni mezzo.

AUSTERITÀ: un ammonimento del Ministro del Tesoro Ugo La Malfa

## MODIFICARE IL MECCANISMO DI SVILUPPO DIROTTANDO LE RISORSE SUGLI INVESTIMENTI

Lo stato deve intanto bloccare la spesa corrente, mantenere il deficit di bilancio entro i limiti stabiliti, vincolando al rispetto di «tali limiti» anche gli Enti Locali

LE MODIFICHE AL DIVIETO DI CIRCOLAZIONE E AGLI ORARI DEI LOCALI PUBBLICI (Natale, Capodanno e Santo Stefano con l'auto)

Nella conferenza stampa dei ministri economici, tenuta recentemente a Roma, il Ministro del Tesoro Ugo La Malfa ha rilevato che la crisi energetica ha reso evidente la necessità di modificare il nostro meccanismo di sviluppo finora fondato sulla dilatazione dei consumi privati di fronte a quelli sociali e collettivi. «La importanza del documento approvato al termine del recente vertice di martedì — ha riev-

vato La Malfa — sta proprio nell'accento posto su questa necessità». La crisi petrolifera — ha detto il ministro del Tesoro — aggrava le difficoltà esistenti nella economia italiana. Essa prospetta minacciosamente la possibilità della riduzione delle capacità produttive generali, rischia di compromettere la crescita della domanda per investimenti, impone di compensare con nuove risorse i maggiori costi per appro-

vvigionamento di energia. Di qui, ha continuato La Malfa, l'urgenza di riconvertire l'attuale meccanismo di sviluppo. Il che vuol dire toccare certi aspetti della vita economica che nel vecchio meccanismo, ora in crisi, svolgevano ruoli più o meno rilevanti. Passando quindi ad esaminare i problemi della «terapia» scelta per «curare» questa condizione di crisi, il ministro del Tesoro ha detto che tale «tera-

pia» appare univoca: dirottare le risorse sugli investimenti che determinano l'offerta pubblica. Il ministro La Malfa ha rilevato, a questo proposito, una differenza importante tra il documento approvato alla fine del vertice ed il vecchio documento programmatico, il quale ultimo poneva sì l'esigenza di stimolare la crescita della domanda pubblica ma, al tempo stesso, ampliava quella individuale.

«Alla luce dei nuovi avvenimenti — ha detto l'oratore — appare invece più che mai evidente l'esigenza che la nuova domanda pubblica sia sostitutiva, e non aggiuntiva, di quella individuale e privata». Il nocciolo dunque, per quanto riguarda lo Stato è di bloccare la spesa corrente, mantenere il deficit di bilancio entro i limiti stabiliti e vincolando al rispetto di tali limiti anche la finanza degli enti locali.

La Malfa ha individuato in quest'opera di sensibilizzazione degli amministratori locali l'esigenza di contenere la spesa corrente, la Commissione interregionale per la programmazione che può essere il necessario organo di armonizzazione delle politiche economiche che ai vari livelli verso obiettivi omogenei.

Gli stessi elementi por-

(Segue a pag. 4)

Situazione insostenibile col mercato nero del cemento

## Manifestazione di protesta dei piccoli imprenditori edili

Malgrado gli accordi, l'Italcementi non ha ancora provveduto al rilascio dei buoni per il prelievo allo stabilimento dell'Isola delle Femmine

Nonostante gli accordi presi da circa un mese dalla Federazione Provie Artigiani di Trapani (C.N.A.) con l'Italcementi di Trapani, anche tramite l'interessamento del Prefetto di Trapani, con i quali l'Italcementi stessa assicurava di fornire il cemento agli Artigiani edili per mezzo dei fornitori da essi scelti in ogni Comune della Provincia e già segnalati, l'Italcementi di Palermo non ha ancora autorizzato il rilascio dei buoni necessari per il prelievo del cemento presso lo stabilimento di Isola delle Femmine.

Questo ritardo delle forniture di cemento costringe ancora le imprese edili artigiane a doversi fornire presso i commercianti i quali praticano sottobanco prezzi più che raddoppiati rispetto a quelli stabiliti dal CIP per il cemento, con grave danno per i privati che vedono così aumentare di molto il prezzo di acquisto delle abitazioni.

Il Comitato Provie della Federazione Nazionale Artigiani Edili unitamente alle Segreterie e alla Presidenza della Federazione Provie Artigiani di Trapani (C.N.A.), esaminata la grave situazione perdurante, proclama lo stato di agitazione della categoria degli artigiani edili in tutta la provincia e si rivolge ai sindacati unitari dei lavoratori e alle autorità interessate affinché si sbloc-

chi l'attuale situazione e l'Italcementi rispetti gli accordi presi con la categoria.

Nel caso del perdurare dell'attuale situazione, causata dalla impossibilità di approvvigionarsi di cemen-

to al prezzo normale, la categoria si troverà costretta a mettere i propri dipendenti in Cassa Integrazione e si riserva ulteriori provvedimenti di licenziamento e di chiusura dei cantieri.

L'On. Gunnella auspica priorità d'intervento per superare la grave crisi congiunturale e strutturale della nostra agricoltura

## "Politica di riequilibrio" per il settore agricolo

All'Agricoltura sono legati il problema dei prezzi alimentari, il problema della bilancia dei pagamenti in relazione alle massicce importazioni, soprattutto di carne, ed un migliore equilibrio nella struttura economica nazionale

L'on. Aristide Gunnella (PRI) ha dichiarato che una delle priorità di intervento fondamentale del Governo, nell'attuazione di una politica economica di riequilibrio settoriale, deve essere l'agricoltura sia nei suoi aspetti strutturali che congiunturali, considerando l'attuale gravissima fase che attraversa.

All'agricoltura sono legati il problema dei prezzi dei prodotti alimentari, il problema della bilancia dei

pagamenti in relazione alle massicce importazioni, soprattutto di carne, dall'Estero, un migliore equilibrio nella struttura economica nazionale, valutata anche sul piano politico e sociale. Assistiamo oggi ad una carenza di imprenditorialità nell'agricoltura, che le incertezze contrattuali tendono ad accentuare, mentre nell'accavallarsi di competenze fra Regioni e Stato (le prime non organizzate per assolvere ai loro compiti in agricoltura il secondo burocratizzato per comprendere la necessità che l'impresa agricola sia singola che associata ha bisogno di una forte spinta oggi perché il domani possa prevedere una nuova realtà agricola nazionale a livello europeo) l'agricoltura langue.

I sei milioni e più di ettari incolti o i tentativi di escludere gli imprenditori agricoli dai benefici della CEE generano altre incertezze e sono elementi che rendono estremamente precaria la condizione agricola in Italia e rendono difficile una prospettiva di avvenire ove non si provveda, con urgenza e decisione, con realismo e senza miti, allo allineamento europeo nella garanzia dell'impresa singola o associata.

Con l'agricoltura si fa anche una politica per il Mezzogiorno, si fa una politica di stabilità monetaria, si contribuisce ad una modifica delle strutture, si contribuisce altresì ad evitare che anche su questo argomento l'Europa possa trovarsi divisa o meglio che l'Italia possa essere emarginata dall'Europa.

I repubblicani auspicano che il Governo approfondisca anche questi aspetti e voglia dare una inequivocabile dimostrazione di intervento risolutivo per i problemi urgenti e indilazionabili, come per i problemi di struttura.

industria, anch'essa a costi crescenti, offre, pongono problemi non rinviabili.

I problemi sono certamente connessi; ma nel frattempo la crisi energetica aumenta il costo del petrolio agricolo e, quel che è più grave, il prodotto si rarefa sul mercato con una seria battuta di arresto al progresso di trasformazione e di meccanizzazione delle campagne; i fertilizzanti sono di non facile rifornimento, perché l'industria attende aumenti di prezzo dal CIP in relazione ai costi crescenti; le disponibilità di credito e di contributi sono quasi a zero; il fondo di garanzia bancaria non è in grado di offrire, all'impresa i servizi necessari; le incaute affermazioni, in questi momenti difficili, di modificare alcuni regimi di impresa agricola o i tentativi di escludere gli imprenditori agricoli dai benefici della CEE generano altre incertezze e sono elementi che rendono estremamente precaria la condizione agricola in Italia e rendono difficile una prospettiva di avvenire ove non si provveda, con urgenza e decisione, con realismo e senza miti, allo allineamento europeo nella garanzia dell'impresa singola o associata.

Con l'agricoltura si fa anche una politica per il Mezzogiorno, si fa una politica di stabilità monetaria, si contribuisce ad una modifica delle strutture, si contribuisce altresì ad evitare che anche su questo argomento l'Europa possa trovarsi divisa o meglio che l'Italia possa essere emarginata dall'Europa.

I repubblicani auspicano che il Governo approfondisca anche questi aspetti e voglia dare una inequivocabile dimostrazione di intervento risolutivo per i problemi urgenti e indilazionabili, come per i problemi di struttura.

## Esasperante lentezza dei lavori in via Fardella

Continua la lotta spietata alle «isole pedonali»: Dovremo fare anche a meno del marciapiede centrale totalmente invaso da sproportionate aiuole



I lavori di sistemazione della via G.B. Fardella proseguono sempre con esasperante lentezza ed incredibile assenteismo da parte delle massime autorità cittadine. A nulla sono valse le continue denunce della stampa e le vivaci reazioni dei cittadini, costretti a circolare in condizioni assolutamente proibitive. Le varianti al progetto di massima, peraltro, sono all'ordine del giorno: i marciapiedi laterali e quello centrale, in particolare, sono ancora oggetto di varie e, a nostro avviso, assurde soluzioni.

La foto in alto mostra chiaramente quanto sproportionate siano le nuove aiuole e quanto scarsa possibilità di transito sia stata riservata ai pedoni negli angusti passaggi laterali. Dolenti o nolenti, saremo costretti a marciare «tutti in fila come fanti, uno dietro l'altro avanti».

## Ferrovie in difficoltà nei giorni festivi

Le Ferrovie dello Stato non potranno, per ora, effettuare nei giorni festivi treni viaggiatori in più di quelli già programmati, per far fronte alle maggiori necessità di trasporto dei cittadini derivanti dal blocco domenicale della circolazione automobilistica privata previsto nelle misure di austerità. Questo è quanto affermato dai tecnici dell'azienda riuniti per esaminare la reale disponibilità di mezzi. E' stato anzi confermata la soppressione di alcuni treni viaggiatori nei giorni di sabato, domenica e altri giorni festivi a decorrere dal 1. dicembre.

E' stato però annunciato che saranno tuttavia impiegate tutte le carrozze disponibili per rinforzare i treni ordinari in circolazione nei quali si verificherà una maggiore affluenza di viaggiatori.

L'azienda assicura però che alla luce delle prime esperienze sia fatto il possibile per venire incontro alle esigenze dei viaggiatori nel quadro delle disponibilità obiettive di personale e di mezzi.

## Disposizione turni festivi per la vendita di carburanti

Il Presidente della Camera di Commercio di Trapani Avv. Giuseppe Catalano, per espressa disposizione dell'Assessorato Regionale Industria, tenuto conto delle indicazioni fornite dai rappresentanti delle Società Petroliere e dei rappresentanti dei gestori di distributori di carburanti, ha disposto i turni degli impianti automatici di distribuzione di carburante che dovranno funzionare dalle ore 12 del giorno precedente la festività alle ore Zero del successivo giorno non festivo.

Tale provvedimento, mentre aderisce alle vigenti norme per fronteggiare la crisi energetica, tende ad assicurare l'approvvigionamento per quei servizi che durante le giornate festive si dovessero rendere necessari.

I turni che sono stati approntati momentaneamente per il periodo che va dal 7 dicembre 1973 al 13 gennaio 1974 sono:

DALLE ORE 12 DI SABATO 22/12/1973 ALLE ORE 24 DI DOMENICA 23/12/1973:

Trapani - rifornimento TOTAL - Fraz. Xit-ta; Marsala - rifornimento MOBIL - Via Trapani - C. da San Carlo; Mazara Del Vallo - rifornimento SHELL - Lungomare S. Vito; Castelvetrano - rifornimento AGIP - SS. 115 - Via C/Bello; Alcamo - rifornimento ESSO - P/zza Renda; Salemi - rifornimento MOBIL - SS. 188-Km. 35.

DALLE ORE 12 DI LUNEDI' 24/12/1973 ALLE ORE 24 DI MERCOLEDI' 26/12/73:

Trapani - rifornimento ESSO - Via Marsala; Marsala - rifornimento SHELL - Largo Zerilli; Mazara Del Vallo - rifornimento Mobil - Via Marsala-prol; Castelvetrano - rifornimento AGIP - Via Roma; Alcamo - rifornimento AGIP - P/zza Repubblica; Salemi - rifornimento ESSO - SS. 188-Km. 1.

## COSE DI CASA NOSTRA

Strani diritti

Come dipendente statale, ho diritto ad una sostanziosa riduzione sulle tariffe ferroviarie. E siccome non sono un santo, me ne avvalgo tutte le volte che - mio malgrado - debbo salire su un treno.

Ma continuo a chiedermi: «Che diritto ho io, con tutti gli altri, rispetto ai tanti altri, poniamo un contadino o peggio un disoccupato, a scroccare questo beneficio, retaggio di una concezione che vede lo stato come un ente staccato, diverso dalla comunità, al pari di un panettiere che ceda ai suoi dipendenti un filone di pane gratis od a prezzo agevolato?»

Ma chi ha il coraggio di dare un taglio netto a questa situazione di privilegio corporativo? Verrebbero in ballo i sacri principi dei diritti dei lavoratori e storie del genere.

E allora continuo a viaggiare esibendo il mio bravo tessero, alla faccia di chi non è statale, ma un comune mortale, vale a dire un fesso qualunque.

Il canto del Francescano

Mentre scrivo, porgo un orecchio ad un disco «impegnato» di un cantautore d'avanguardia, con canti di protesta contro il sistema.

Non posso che condividere pienamente la denuncia del vizi e dell'ipocrisia di una società corrotta e gesuitica, che cadono tutti i giorni sotto i nostri occhi. Ma, domando a mio figlio che m'ha portato il disco in casa: «Questo tizio è un francescano, canta gratis o devolve i suoi introiti in beneficenza?» Solo in questo caso, infatti, potrei prestar fede alla genuinità dei suoi accorati accenti di rivolta.

Naturalmente, non ottengo risposta. E allora, pagare per pagare, preferisco gustarmi la mia Cavalleria Rusticana;... O Lola chi di latti hai la cammisa, si bianca e russa comu na cirsas...

Dura austerità: «mestizia è fatta»

Sono arrivati gli attesi provvedimenti diretti a limitare i consumi di carburanti e di elettricità.

Molti, i soliti abituati a non vedere al di là del proprio naso, trascurando i riflessi negativi sull'economia in generale e sugli interessi di alcune categorie di lavoratori, hanno voluto mettere in rilievo solo le limitazioni che ne derivano per le proprie abitudini (televisione, spettacoli, gite, bar, ritorni notturni), per concludere sconsolati: «Mestizia è fatta».

Energici... ed energetici

Chi meno soffrirà della crisi del settore energetico saranno sicuramente i fascisti, che in materia possono considerarsi autosufficienti. E' noto, infatti, stando almeno a quello che loro dicono, che sono tipi molto energici.

Egoismo e corporativismo

Son passati dieci anni dalla scomparsa di Kennedy, il Presidente delle nuove frontiere della speranza.

Un suo pensiero ritorna particolarmente attuale in una società sempre più tesa all'edonismo ed all'egoismo individuale e corporativo: (Non chiedere ciò che il tuo Paese farà per te, chiediti ciò che tu puoi fare per il tuo Paese.

A letto con le galline: «da cosa, nasce cosa»

Nonostante la Corte Costituzionale abbia da tempo dichiarato illegittime le norme del codice fascista che vietano la propaganda dei mezzi anti-concezionali, la limitazione delle nascite, in un mondo che rischia di restare soffocato dalla sovrappopolazione, resta un obiettivo lontano da raggiungere, condizionato com'è da ignoranza, superstizione e pregiudizi.

Il problema diventa ancora più scottante ora che hanno deciso di mandarci a letto con le galline. Siccome, si sa, da cosa nasce cosa, c'è da scommettere che la produzione di pulcini ne subirà un gagliardo incremento.

Pastori a piedi... con le pecore

Respinta la proposta di esonerare i vescovi dal divieto di circolazione nei giorni festivi. Ineccepibile: i pastori vanno a piedi con le pecore.

Casini e pornoriviste

Offensiva contro le riviste per soli uomini scatenata dal sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, Carlo Casini.

Gli editori commentano sconsolati: «Proprio da lui non ce lo saremmo mai aspettato!»

Avanti col gambero!

Fra gli slogan lanciati dalla D.C., quelli più ricorrenti sono: «Tendere avanti - Avanti con la D.C. - Avanti al gambero!»

E' sempre carnevale

Finalmente una buona notizia: dalle immondizie, con opportuno trattamento di decomposizione chimica, sarà possibile ottenere petrolio. Da centomila tonnellate di immondizie si ricaveranno 30 milioni di litri di benzina.

Saremo i più grossi esportatori di petrolio, il mondo è nostro!

Gliotti: «Un Natale duro, per una serena quaresima».

Frattanto, continua il carnevale.

Il divieto ti costa

La multa per divieto di sosta salirà da mille a cinquemila lire. Il divieto ti costa.

Tutto il marcio, minuto per minuto

Intrallazzi, ruberie, furberie, inefficienza, rapine, droga: ci sarebbero da raccogliere volumi e volumi solo a voler elencare le notizie di cronaca, quelle che ci offrono i giornali e quelle-soprattutto-che possiamo cogliere da noi guardandoci attorno.

E si, ci sarebbe molto da raccontare. Tutto il marcio minuto per minuto.

Achtung, Banditen!

Almirante è stato rafforzato all'interno del MSI dalla recente sentenza, una delle tante, con cui il Tribunale di Terni lo ha ritenuto responsabile del famoso bando del 1944 che minacciava gli antifascisti di fucilazione in massa. Un ex repubblicano, Giulio Caradonna, dichiara: «Davanti alla sentenza ci siamo stretti intorno al segretario. In quel momento Almirante era tutti noi!»

Achtung, Banditen!

mario da verona

## «L'automobilissima 1973»



AUTOMOBILISSIMA '73 è la 126. La piccola elegante vettura è stata votata da 40 mila lettori del settimanale specializzato «Autosprint» e dai visitatori di GIO '70, la Fiera bolognese dei Giovani. La 126, che tra i numerosi modelli in lotta per l'ambito riconoscimento era quello di minor cilindrata, è stata apprezzata soprattutto per le sue doti brillanti, che si accompagnano all'economia dei consumi e all'agilità «giovanile» nel traffico.

In nove mesi perdute 144 milioni di ore per scioperi

Le ore di lavoro andate perdute in settembre a causa di scioperi sono state 2.201.100, meno di un terzo rispetto a quelle (7 milioni 188.000) che si ebbero nel settembre dell'anno scorso. Lo segnala l'ISTAT.

TRAPANI NUOVA

Lettere al Giornale

Austerità e illuminazione pubblica a Trapani

Gent.mo direttore,  
da buon cittadino mi sono reso subito conto che l'attuale crisi energetica imponeva una efficace politica di austerità, per cui, rassegnato, ho accettato le recenti disposizioni restrittive. I disagi, purtroppo, sono molto evidenti: forzata rinuncia all'auto, con naturale modifica di alcune radicate abitudini, paralisi totale delle attività turistiche, aumentata difficoltà nei collegamenti urbani ed extraurbani con i servizi di pubblico trasporto. Il provvedimento, che a mio avviso ha più nociuto alla nostra città, pare sia, purtroppo, quello relativo alla forzata diminuzione dell'illuminazione pubblica. Molte strade, infatti, sono rimaste completamente al buio, accentuando così quei gravi pericoli rappresentati dallo stato pietoso di tutte le strade. Non le pare, direttore, che a Trapani, forse, si è un po' esagerato? Mi scusi per il disturbo e grazie per l'eventuale ospitalità che vorrà dare a questa mia segnalazione.

Sono uno sportivo autentico, pronto ad ogni sacrificio, pur di non perdere un qualsiasi avvenimento agonistico. Grazie per avermi ascoltato, e pubblichiamo la mia lettera, solo se lo ritiene opportuno.

Mario Galvano  
Sarebbe certamente più auspicabile veder improvvisamente spostare gli interessi calcistici degli italiani verso gli interessi reali del nostro Paese, partecipandovi con eguale grinta e stesso spirito di attaccamento. Una soluzione, probabilmente da vagliare, sarebbe quella di trasformare i «gruppi politici» in «club sportivi», magari trasferendo i dibattiti di Montecitorio all'Olimpico e quelli di Palazzo d'Alì allo Stadio Provinciale di Trapani. Utopia? Chissà!

Quando il governo decise di proibire la circolazione delle macchine private nei giorni festivi per fronteggiare la crisi energetica una delle cose che si dissero e (soprattutto) si lessero fu che a soffrirne sarebbe stato lo sport e, in particolare, il gioco del calcio.

Alcuni giornali fecero addirittura intravedere tali crolli di incassi da rasentare la più traumatica futurologia. Altri, moderatamente, proposero di anticipare al sabato le partite. I più, responsabilmente, decisero che era meglio aspettare e vedere quello che succedeva. A due domeniche di distanza dai provvedimenti d'austerità certe indicazioni appaiono confortanti.

Vediamo insieme. La prima domenica d'austerità (con i soli dati in nostro possesso e relativi al campionato di serie A) ha fatto registrare la presenza di 265.783 spettatori. La seconda, la presenza di 341.242. L'ultima domenica «in mac china» ha visto 348.342 spettatori. Ottantamila in più rispetto alla prima domenica d'austerità (ma con un buon tempo rispetto al tempaccio della prima domenica a piedi) e praticamente lo stesso numero di spettatori di domenica scorsa.

Come vede il calcio non ha sofferto praticamente per niente delle misure d'austerità. Notizie analoghe riguardano gli altri sport (eccezione fatta per gli sport minori, che più di tutti hanno accusato preoccupanti disagi). Tutto ciò che vuol dire? Semplicemente che la gente è più responsabile di quanto comunemente si pensi. E' pur vero che le misure d'austerità non sono né «semplici» né «comode». E' altrettanto vero che nonostante il martellamento in senso contrario, la gente non si sente affatto «costretta» a starsene rintanata nelle case ma, al contrario, preferisce, per quanto riguarda lo sport, decidere liberamente di fare quello che vuole e di impiegare, per quanto riguarda il resto, il suo tempo libero come meglio crede.

E pensiamo che a restare soprattutto male di questa affluenza agli stadi siano stati coloro che hanno, alla vigilia, agitato assurdamente lo spettro di un crollo che, invece, non c'è stato.

Calcio, fanatismo... ed austerità

Egregio Direttore,  
E' mai concepibile che in Italia, con la benevola compiacenza della stampa e della stessa RAI - TV, si continui (sfacciatamente) ad anteporre gli interessi calcistici a problemi ben più gravi e di generale interesse? Se una squadra vince il campionato italiano, tutte le strade d'Italia vengono allora letteralmente invase da migliaia di fanatici automobilisti che schiamazzano sino a notte inoltrata: se l'Italia, grazie ad una palla golotta, guadagna l'ingresso alla finale in Mexico, si tira dal cassetto il tricolore ingiallito e si riscopre, improvviso, l'amor patrio; se il governo decide invece di chiedere agli italiani una prova di sacrificio (e perché no, di amor patrio) lasciano la domenica l'auto a casa, per poco non si scateni il parapiglia e si versano affrettate lacrime per la dolorosa rinuncia alla partita domenicale. A questo punto, lei avrà certamente pensato che io non sono uno sportivo. Affatto, esimio direttore!

Passaggio a livello di Via Marsala

Uno scorcio da eliminare



La situazione al passaggio a livello di via Marsala diventa ogni giorno sempre più insostenibile. La scarsa ampiezza della carreggiata e la lunga e snervante attesa del treno crea spesso situazioni di assoluto disagio per tutti gli automobilisti e motociclisti. Da molto tempo si parla della creazione di un sottopassaggio, purtroppo, nessuna concreta iniziativa è stata mai presa in proposito.

Norme per l'uso di apparati di "debole potenza"

Si porta a conoscenza degli interessati alcuni punti salienti della circolare del Ministro P.T. riguardante le norme provvisorie per l'uso di apparati di "debole potenza" previsti dall'art. 409 Cod. PT, approvato con DPR 29 Marzo 1973, n. 156.

In base a tale circolare viene precisato che per l'uso di tali apparati (art. 409 Cod. PT) non occorre nessuna particolare autorizzazione, né è necessario presentare alcuna domanda.

E' sufficiente il pagamento del canone di L. 15.000, che va corrisposto per intero qualunque sia il periodo d'uso. Il pagamento va effettuato sul c/c numero 1/11440 intestato alla «Direz. Provinciale P.T. di Roma - Canoni e proventi dei servizi radioelettrici».

L'utilizzazione dell'apparato custodirà presso di sé la ricevuta di versamento che esibirà, dietro richiesta, agli Organi di polizia giudiziaria e ai funzionari del Ministero P.T. in possesso di idonee credenziali.

(Segue a pag. 4)

Provvidenze per i cittadini colpiti dalle alluvioni

Il Governo, in considerazione che le alluvioni verificatesi in Sicilia e in Calabria nel dicembre 1972 e nel gennaio 1973 provocarono il decesso e l'invalidità di persone che si trovavano, al momento dell'evento calamitoso, sul territorio dei Comuni colpiti, ha disposto - con D.L. 22.1.73, n. 2 (G.U. n. 20 del 24.1.73) convertito in legge 23.3.73, n. 36 (G.U. n. 77 del 24.3.73) - delle provvidenze in favore di tali persone sinistrate.

Equiparando, infatti, agli infortunati sul lavoro i cittadini deceduti o rimasti invalidi in conseguenza delle alluvioni stesse, ha stabilito - affidandone il compito all'I.N.A.I.L. - di corrispondere agli stessi un'indennità (comprensiva delle eventuali quote integrative) secondo le norme in vigore per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro. Altri benefici consistono nella erogazione della assistenza sanitaria e chirurgica, nonché nella concessione di protesi e cure riabilitanti intese a condizionare la misura dell'invalidità.

Tali provvidenze i cui destinatari sono le persone con i requisiti sopra richiamati, di qualsiasi età, fornite o meno che fossero, al momento dell'evento, di redditi inerenti ad attività lavorativa, possono essere disposte solo su richiesta degli interessati, improrogabilmente entro e non oltre i tre anni dal 25.1.1973.

Intendenza di Finanza Comunicato

Il servizio Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza comunica:

Il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Imposte Dirette - facendo seguito al telegramma n. 1774 dell'8 Novembre 1973, ha precisato - con telegramma n. 21497/1887 del 29 novembre 73 - che la sospensione dell'attività accertatrice e la definizione ai sensi dell'art. 34 del T.U. Imposte Dirette, disposta con decreto legge 5 novembre 1973 n. 660 unitamente alla proroga dei relativi termini di decadenza al 31 Dicembre 1974, interessa soltanto i tributi contemplati dalle norme del decreto stesso ai fini della determinazione automatica degli imponibili.

Conseguentemente restano fermi i termini di decadenza al 31 Dicembre 1973 per le rettifiche ed i nuovi accertamenti concernenti l'imposta di ricchezza mobile categoria A rivalsa, ricchezza mobile categoria C/2, imposta complementare rivalsa e imposta obbligazioni.

Si prega assicurare.

L'Intendente Reggente (F.to CAPIZZI)

Mons. Cassisa Vescovo di Cefalù



vio di Stato di Roma. Collaborò con l'Enciclopedia Cattolica Italiana con uno studio teologico - giuridico sul matrimonio clandestino.

E' canonico teologo del Capitolo Cattedrale di Trapani ed ha insegnato filosofia, teologia, dogmatica, patrologia presso il Seminario Vescovile di Trapani e Religione presso il Liceo Scientifico di Trapani dal 1950. E' Direttore dell'Ufficio Amministrativo diocesano della Curia Vescovile di Trapani.

Ha svolto le funzioni di Assistente ecclesiastico della Federazione Universitaria Cattolica e del Movimento dei Laureati Cattolici.

E' il Vice Presidente del Centro Internazionale di cultura Scientifica Ettore Majorana.

Al neo Vescovo Cassisa rivolgiamo l'augurio di feconda attività pastorale.

Peppe Poma

PROVINCIA DI TRAPANI

Concorso

Concorso pubblico per titoli integrato da una prova di idoneità tecnica a 5 posti di «Assistente d'Assistenza», di cui 4 Uomini ed 1 Donna, per l'Ospedale Psichiatrico Provinciale, riservato alle categorie privilegiate di cui all'art. 9 Legge 2-4-68 n. 482.

Scadenza presentazione domande: 12 Gennaio 1974.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale della Amministrazione Provinciale di Trapani.

IL PRESIDENTE

(Avv. Rosario Ballatore)

BANCO DI SICILIA

Istituto di Credito di Diritto Pubblico Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo

Patrimonio: L. 88.208.564.916

274 Filiali in Italia

7 Uffici di Rappresentanza all'Estero

Sportelli in Trapani:

Sede - Via Garibaldi, 9 - telef. 28222

Agenzie di Città:

n. 1 - Via Palermo, 67 - telef. 21066

n. 2 - Via G. B. Fardella, 189/191 - tel. 23429-21730

n. 3 - Via Partanna, 9/11 - telef. 21146

Sportello staccato Cassa Cambiali

Cassa Regionale - Servizi Speciali

Via Fardella 216/218 - telef. 22675 - 91349

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

Udienza per i multati della Domenica

La Prefettura informa che, per il combinato disposto dall'art. 1 del Decreto Legge 23 novembre 1973, n. 741, concernente, come è noto, la irrogazione di sanzioni amministrative per la inosservanza di divieti di circolazione nei giorni festivi, e l'art. 9 della legge 3 marzo 1947, n. 317, i trasgressori al suddetto divieto, possono, entro quindici giorni dalla data della contestazione o da quella della notifica, richiedere di essere ascoltati presso il competente Ufficio della Prefettura, per far conoscere le proprie deduzioni in ordine all'infrazione.

TRAPANI NUOVA

Nino Montanti

Direttore

Vincenzo Adragna

condirettore

Antonino Schifano

Direttore Responsabile

Piero Montanti

Redattore Capo

Pepe Spezia

Amministratore

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 86 del 30 Ottobre 1959

GLI ARTICOLI FIRMATI ESPRIMONO ESCLUSIVAMENTE LE OPINIONI DEI RISPETTIVI AUTORI.

ABBONAMENTI Ordinario... L. 3.000 Speciale... L. 5.000 Sostenitore... L. 50.000

Per i tipi della STET Stab. Tip. dell'Editore A. Vento - Via G. B. Fardella - Tel. 22401

Trapani, 11 Dicembre 1973

AVVISI PROFESSIONALI

Dott. FRANCO DI MARCO

Specialista malattie del bambino

Medicina interna

Abitazione: Via dell'Ostello, 10 - tel. 39079

Studio medico: Via N. Bixio, 40 - tel. 29208

ORE 15 - 17

TRAPANI

ORTODONZIA

Dottor VINCENZO CIARAVINO

Specialista in stomatologia Univ. di Bologna

RICEVE PER APPUNTAMENTO:

LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI - ORE 9 - 12

TRAPANI - VIA PANTELLERIA 36 - TEL. 29742

Dott. LEONARDO CHIOLO

MEDICO CHIRURGO

Riceve dalle ore 11,30 alle 13 e dalle 17 alle 18,30

Via Pantelleria, 14 (Gall. Venuti - Sc. B 1° piano)

MASSAGGIATORE

Aldo Bertolino

MASSAGGIATORE - MASSIOFISIOTERAPISTA

riceve dalle ore 15 - 17 per appuntamento

V. Brescia - p. Santamaria (Casa Santa Tel. 37170)

Dott. GIUSEPPE MAZZARELLA

MEDICO CHIRURGO

Abitazione: Via Cap. Verri, 14 - Tel. 94166

Ambulatorio: Via Vesprì, 87 - Tel. 22569

(riceve anche per appuntamento)

LABORATORIO ANALISI BIOLOGICHE

Dott. MARCO DI GAETANO

MEDICO CHIRURGO

Specialista in Igiene e Medicina Preventiva ad orientamento Laboratorio

Patologo Clinico

riceve dalle ore 8 alle ore 10

Corso Italia (Pal. D'Alì) - tel. 23321 - TRAPANI

Maglificio LETIZIA

Ordinazioni all'ingrosso ed a dettaglio

Via Firenze (Raganzili) - tel. 28708

«Maison du Baby»

di CALTAGIRONE GAETANA

Abbigliamento - Giocattoli

Via Villanova, 7 - Tel. 28853

«REGALI»

Porcellane - Cristallerie Giocattoli - Cornici

BRIDGET

Via S. Pietro n. 17 - Tel. 94202

TRAPANI

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 7% 1971 - 1986

DI L. 200 MILIARDI

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

In conseguenza delle estrazioni a sorte effettuate il 3 dicembre 1973, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° marzo 1974 diverranno esigibili:

(a) tutti i titoli costituenti le nove «serie» numerate 6 - 42 - 46 - 51 - 60 - 129 - 149 - 156 - 183, rimborsabili giusta il piano di ammortamento, i quali saranno rimborsati dai consueti istituti bancari incaricati;

(b) quattrocento premi in denaro, di L. 1.500.000, spettanti alle obbligazioni

n. 50862 e n. 819008,

i quali saranno pagati dall'ENEL, Servizio Titoli, Via G.B. Martini 3 - 00198 Roma, previa ricezione, diretta o tramite banca, dei rispettivi tagliandi «C», staccati dai titoli comprendenti i numeri delle obbligazioni, ripetuti in ognuna delle 200 serie costituenti il prestito.

F. Cernigliaro

MATERIALI DA COSTRUZIONE

ARTICOLI IGIENICO SANITARI

Via Castelvetro, 35 - tel. 34535

PACECO



Gli architetti lavorano per voi per rendere sempre più accogliente la vostra casa

Arredamenti contemporanei Elettrodomestici

Prof. Via G.B. Fardella, 433 Tel. 29103 (TP)



Serie C Risultati

Una giornata con pochi gol, 12, 5 delle quali segnati in una sola partita. 5 incontri si sono conclusi in bianco (Acireale - Trapani, Siracusa-Pescara, Cosenza-Siracusa, Marsala - Juve Stabia e Pro Vasto-Lecca), ma non hanno segnato altre tre squadre, il Latina, il Crotona e la Turrís, battute rispettivamente (1-1 di Lambertini per 2 a 0, 1 laziale ed i campani di stretta misura) a Caserta, Nocera e Sorrento. Per il resto il 2 a 1 che ha consentito al Frosinone di liquidare il Matera ed il 3 a 2 con il quale il Chieti è tornato alla vittoria a spese della Salernitana.

Classifica

La Casertana allunga, va a quota 20 ed ora guida con 3 lunghezze nei confronti della terza Pescara-Frosinone-Lecca. Continua ad andare molto bene, comunque, anche la Nocera, che è a quota 16, e che precede di un punto la coppia Trapani - Chieti. Seguono Sorrento e Turrís a 14, Salernitana, Acireale e Siracusa a 13, Marsala a 12, Matera e Crotona a 11, Pro Vasto, Latina e Barletta a 9, Juve Stabia a 6 e Cosenza a 5. Da notare che Trapani, Matera, Pro Vasto e Cosenza hanno giocato, comunque, una partita in meno.

Marcatori

Doppietta di Ciceri e gol di Capone. Il teatino sale così a quota 12 rafforzando ulteriormente la sua posizione di leader e rendendosi, almeno per il momento, inattaccabile; il salernitano, da parte propria, lascia la compagnia del trapanese Pescosolido e va a quota 8. Da rilevare che fra i big sono andati ancora a bersaglio Di Francesco, Del Fabbro e Crema, mentre si sono fatti vivi Berardi e Taffanin.

Prossimo turno

Una partita su tutte, Lecce-Casertana, che per i pugliesi rappresenta l'occasione del rilancio e che, in caso di una loro affermazione, potrebbe giovare anche ad altre squadre restringendo gli spazi fra i complessi meglio piazzati in classifica. Altra partita di notevole interesse quella di Trapani, dove scende la Nocera. In casa il Pescara, che ospita il Cosenza, mentre il Frosinone si reca a Castellammare di Stabia. Da seguire inoltre Turrís-Chieti ed il derby Siracusa-Acireale. Completano il programma della giornata Crotona-Marsala, Latina-Barletta, Matera-Sorrento e Salernitana-Pro Vasto.

TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Team, Points. Rows include Bologna-Torino, Fiorentina-Inter, etc.

Leggete e diffondete TRAPANI NUOVA

TRAPANI NUOVA

Tel. 24808

Il Trapani non fallisce la conferma ad Acireale

Ma ora attenzione alla Nocerina!

Continuando nella loro serie di partite positive i granata di Piacentini e Morana hanno portato a termine domenica l'ultimo derby di andata pareggiando zero a zero con l'Acireale al termine di una partita bella e con continui capovolgimenti di fronte.

Il risultato è da ritenersi senz'altro positivo per il Trapani anche se non ha raggiunto la vittoria piena la quale per altro non era nei piani della compagine Granata che riconosceva la forza dell'avversario di turno e la menomazione con la quale si apprestava ad incontrarlo. Piacentini e Morana infatti, a causa della squalifica del libero Carcione espulso inopinatamente all'inizio della partita con il Crotona, sono stati costretti in settimana a reimpostare il sistema difensivo della squadra sperando nella buona riuscita della soluzione adottata che solamente il terreno di gioco poteva fornire. Anche

stavolta il risultato ha dato piena ragione al tecnico romano e al suo aiuto che oltre ad aver lasciato, assieme alla squadra, indenni il pericoloso campo acese hanno fornito un'altra prova di forza che solo per poco non si è concretizzata con la conquista dell'intera posta in palio.

Poco ci è mancato, infatti, che il duo Cracchio-Pescosolido sospinti dal sempre attivo e lucido Casisa facessero secco il portiere di casa dopo gli a solo e le veloci trame di gioco con le quali hanno sempre imbarazzato e messo in pericolo la difesa avversaria e dato spettacolo di bravura e pericolosità.

Prima Pescosolido e poi Casisa infatti, hanno avuto la possibilità di segnare e di portare in vantaggio il Trapani.

Ma un pò per sfortuna, un pò per precipitazione, il pallone non è andato al bersaglio giusto che senza dubbio avrebbe coronato

come si deve un'altra bella prestazione del Trapani lanciato alla conquista delle alte posizioni di classifica.

Contrariamente a come si temeva alla vigilia dell'incontro l'Acireale non ce l'ha fatta a vincere sul proprio terreno di gioco come gli era riuscito tante volte anche contro avversari di rango.

I suoi attaccanti non hanno fatto breccia tra la difesa granata la quale si è valsa soprattutto dell'apporto degli uomini del centrocampo che oltre a fare da filtro alle manovre d'attacco acese è stato il fulcro del gioco del Trapani quello che ha tenuto ininterrottamente nelle sue mani l'andamento generale del gioco.

Superato felicemente anche questo scoglio gli uomini di Piacentini non hanno perso contatto con i grandi. Essi hanno raggiunto la quota di quindici punti, ma hanno sem-

pre da giocare una partita di recupero con il Pro-Vasto che se andrà bene migliorerà ancora la loro posizione in classifica.

Domenica al Provinciale, infatti, sarà di turno la neo-promossa Nocera, squadra rivelazione del Campionato, tanto è vero che attualmente gode di una migliore posizione in classifica rispetto al Trapani avendo totalizzato fino ad oggi sedici punti.

L'undici campano anche a Trapani sarà un avversario duro da battere. Da notare che il portiere Giglio era riuscito ad intercettare la sfera di punge, ma essa è schizzata in una pozzanghera ed è finita beffardamente dentro.

I trapanesi a questo punto sono stati magnifici ed al 34' hanno riequilibrato le sorti della contesa: tiro di Mazzasta ribattuto e poi Figueccio concludeva nel sacco la conseguente miscchia. Successivamente la rappresentativa trapanese

A. De Martino

Torneo delle Province

I trapanesi partono bene

Soddisfatto avvio della rappresentativa trapanese nel torneo delle province italiane. La squadra di Castaldi e Pollina sabato scorso, al suo esordio nel girone eliminatorio, è infatti, riuscita a cogliere un prezioso e meritato pareggio a Caltanissetta. La partita è finita 1 a 1, con gli ospiti costretti alla rimonta, ma, proprio per averla concretizzata, capaci anche di fornire una significativa prova di carattere. I nisseni sono passati in vantaggio al 21' del primo tempo, su rigore, per un fallo commesso da Zizzo.

Da notare che il portiere Giglio era riuscito ad intercettare la sfera di punge, ma essa è schizzata in una pozzanghera ed è finita beffardamente dentro.

I trapanesi a questo punto sono stati magnifici ed al 34' hanno riequilibrato le sorti della contesa: tiro di Mazzasta ribattuto e poi Figueccio concludeva nel sacco la conseguente miscchia. Successivamente la rappresentativa trapanese

ha anche avuto la possibilità di cogliere il risultato pieno, ma non è stata certo fortunata, almeno in un paio di occasioni. In complesso la partita è stata tiratissima, soprattutto sul piano agonistico ed ha richiesto a tutti il massimo impegno. Nessuno dei trapanesi, anche se in molti hanno preso dei duri colpi, si è, comunque, tirato indietro. Tutti bravi, insomma, con una nota di merito in particolare per Giglio, ottimo tra i pali. La rappresentativa trapanese, che schierava Giglio (Lignano), Papa (Don Bosco Calatafimi), Zizzo (Strasatti), Sammartano (Rio Palma), Randazzo (Acil Gibellina), Sammartano (Libertas Trapani), Licari (Strasatti), Ofano (Strasatti), Mazzasta (Acil Gibellina), Di Giovanni (Rio Palma) e che durante la gara ha sostituito Ofano con Magro, sempre dello Strasatti, tornerà a giocare il 27 gennaio contro gli Iblei, stavolta, però, in casa.

La parola a Scontrino

"Atletica? Gli impianti ci sono ma i ragazzi preferiscono altro"

L'atletica trapanese è passata, ad eccezione di qualche periodo, non ha mai toccato vertici eccellenti; il fatto di questo scorcio richiamo in questo sport è sempre stato additato alla mancanza di impianti, tanto, che si sono persino alimentate delle polemiche con inchieste per imputare a titolo o carico responsabilità, che a limite, forse, esistono, ma che, a nostro giudizio, non sono la vera causa, cioè, la causa di fondo.

Infatti, come si concilia il fatto, che nell'atletica femminile i risultati sono venuti e lo testimoniano le belle imprese della Lucia Caruso, nella velocità e quelle della Mollura nell'alto, nel lungo e nella stessa velocità pura (staffetta). Ci pare invece, che, almeno nell'atletica maschile, ha regalato la nostra provincia nelle posizioni di retroguardia siano da individuare nello scarso senso di responsabilità che investe in prima persona i giovani, i quali, viziati in ogni direzione trascurano, anche di frequentare le lezioni di atletica che vengono impartite in orari normali nelle scuole.

Se la nostra affermazione trova riscontro obiettivo nella realtà, come noi riteniamo, è inutile additare ad altri la colpa, ma la stessa ricade sugli stessi giovani che per ovvi motivi si lasciano sviare da passatempi più futuri e meno impegnativi. Certo, esiste una carenza di impianti e quelli esistenti, se frequentati dalla massa dei giovani che vorrebbero intraprendere lo sport dell'atletica nelle forme più consistenti risulterebbero davvero insufficienti, ma è stato constatato, e c'è ne da la conferma il maestro dello sport Franco Scontrino, che i ragazzi disposti a fare sacrifici per l'atletica sono veramente pochi, se non pochissimi, quindi, il nostro discorso diventa valido e la causa del mancato incremento in questa disciplina ricercata in altra latitudine.

Il discorso con Scontrino è stato largo e ha puntato su molte direttrici, ma riportiamo sinteticamente il suo pensiero, che ci pare possa confortare la nostra tesi e quindi essere di stimolo per molti giovani i quali forse pur avendone le possibilità e la passione non si sono avvicinati all'atletica perché svitati da motivi dominanti e ricorrenti, che hanno puntato ad evidenziare la mancanza di impianti, mentre in effetti, fino ad oggi, tale problema non si pone, se non in prospettiva.



Gli atleti del G.S. Atletica Leggera di Trapani, curato dal maestro dello sport Franco Scontrino. Da sinistra in alto: Vona (mezzofondo), Scontrino, Minafò (velocità), Basciano (lanci), Pocerobba V. (lungo); accosciati: Abita e Amico (entrambi mezzofondo) e Biondo (alto)

«A me pare - ci ha detto Scontrino - che da certe fondi si abbia esagerato con la mancanza di impianti sportivi; infatti, ritengo, che a tutt'oggi, per quanti frequentano il campo della atletica, seriamente, lo spazio c'è stato e c'è. L'atletica trapanese, soffre, a mio giudizio, di un male di rigetto, perché quei pochi giovani che veramente si vogliono dedicare alle diverse discipline sportive trovano sempre in ogni momento la mia piena disponibilità e come me anche gli impianti sportivi.

La causa che sta a monte del problema, secondo me, però, è da ricercare nella vera volontà dei giovani di iniziare la pratica dell'atletica.

Lei è venuto al campo CONI in una giornata qualsiasi e ha potuto constatare di persona quanti giovani si allenavano; pochi, anzi, pochissimi, e dire che l'impianto potrebbe accogliere decine e decine di ragazzi.

Abbiamo cercato di reclutarli nelle scuole, ma non c'è la volontà, i ragazzi preferiscono altri svaghi e non il duro lavoro della preparazione.

Per me sarebbe «la fine del mondo» poter dare lezioni nelle varie discipline a questi ragazzi ma mi accorgo, sempre più, che non basta la mia passione per compiere il miracolo di voler la partecipazione dei giovani e questo in passato è stato un colloquio fra sordi. Da qualche tempo a questa parte, pare, che qualcosa stia cambiando; alcuni, anche se in numero esiguo, stanno finalmente scoprendo l'atletica e io spero che, in un futuro non lontano molti giovani, anzi, moltissimi, possano af-

fluire sui campi di atletica, allora, si che si porrà, e seriamente, il problema degli impianti. L'importante, è iniziare, ed io ritengo che siamo sulla buona strada; Alcuni ragazzi, come Minafò (velocità), Vona, Abita e Amico, (M.F.), Basciano (lanci), Pocerobba V. (lungo), Biondo (alto), una volta resti conto che anche l'atletica può avere soddisfazioni a preferenza degli altri sport continuino con più passione in modo da poter raggiungere le mete che ci prefiggiamo.

Già con le ragazze abbiamo ottenuto ottimi risultati in campo regionale; la Lucia Caruso, nella velocità e la Mollura, sono elementi di valore; certo qualcuno, come Eleonora Mollura pratica il basket e quindi, è naturale, che, in certi casi non può esprimere il meglio, ma la ragazza va tenuta in grande considerazione perché può fare di più e di meglio.

Sono convinto, che se i ragazzi trapanesi terrebbero in più considerazione la disciplina dell'atletica, anche noi potremmo avere un vitaiù più ricco e le soddisfazioni anche per gli sportivi trapanesi non mancherebbero; io ho però fiducia, e spero che, in un futuro molto vicino i colori della nostra provincia possano inserirsi validamente nel contesto generale della atletica siciliana.

Franco Scontrino, ci ha fatto una analisi del momento, e con l'occhio puntato al futuro e, non ci pare sia scettico; ci auguriamo, come lui, che l'atletica nostrana vinca quella forma di rigetto che fin'oggi l'ha condizionata e spiechi il volo per mete sempre più alte e significative. Nino D'Angelo

L'Enal - FIGB rinnova il Comitato

Il 30 novembre u. s. si è concluso il ciclo biennale che ha tenuto in carica il Comitato provinciale ENAL FIGB.

Il compito dei dirigenti uscenti non è stato certo tra i più facili, ma attraverso la collaborazione di tutti i dirigenti di Società, l'organo della Federazione Italiana gioco Bocce, che si è avvalso anche della preziosa e costante opera dell'Ufficio provinciale ENAL, ha potuto espletare il proprio compito nel migliore dei modi.

Come è noto, la presidenza per il biennio trascorso è stata affidata a Nino D'Angelo, il quale, ha avuto modo di dimostrare le sue capacità nel corso della gestione.

Vale la pena ricordare, che nel corso della presidenza D'Angelo, molte sono state le soddisfazioni per i

bocciolanti trapanesi e della provincia; tra le note più positive i titoli italiani di Enzo Culcasi, (Cagliari 1971), e quello di Bartolomeo D'Amico (Varese 1972).

Va registrato, anche, il quarto posto della terna di punto e volo composta da Pernicaro-Culcasi e Biondo, che proprio a Varese, conquistò un lusinghiero 4° posto in campo nazionale.

Il 1973, non è stato certo brillantissimo, ma tenuto conto dei risultati tecnici venuti alla ribalta a Roma, in occasione degli assoluti, il 3° posto di Nino Biondo nell'individuale di B, e il 5° posto assoluto, della terna Fodale R. - Safina - Torrasì, nel P. e V., questi risultati possono essere accertati con soddisfazione.

Ora la bocciolanti trapanese, è chiamata a dare il direttivo provinciale e dare la propria fiducia agli

uomini che più lo meritano, quindi, sarà bene valutare quello che è stato fatto in quest'ultimo biennio e se del caso, e se alcuni di loro lo meritano, rinnovargli la fiducia, in modo, che, il movimento bocciolanti trapanese continui la strada maestra intrapresa, e con la quale ha già conquistato un importante posto tra l'élite nazionale.

Attendiamo, dunque, giovedì 20 dicembre, per vedere se la classe bocciolanti trapanese e provinciale, ha fatto bene la sua scelta, oppure, sarà condannata a retrocedere nel buio dei precedenti anni.

Abbiamo fiducia, che l'intelligenza e la moderazione prevarranno, al fine, di poter dire, ancora una volta, che le scelte fatte sono frutto del buon senso e non un ripiego che potrà compromettere l'ascesa del bocciolanti trapanese.

Duplice trasferta per la Don Bosco

Doppia trasferta in vista per la Don Bosco nel campionato di serie B di tennis da tavolo. Gli oratoriani, infatti, sabato prossimo dovranno giocare a Caltagirone e domenica a Catania. Per i trapanesi si tratta di due impegni impossibili considerata la notevole quotazione tanto dei salatinati quanto degli etnei. Inoltre non è da escludere che in extremis venga accordato per giovedì l'anticipo di Don Bosco - T. T. Cagliari onde consentire ai sardi, che sabato giocheranno a Catania e domenica a Caltagirone, di effettuare una sola trasferta (il tennis da tavolo è sport povero) in Sicilia.

Nei giorni scorsi, intanto, i pongisti trapanesi hanno collaudato le loro condizioni di forma in vista di tali impegni di campionato, nonché della coppa Città di Trapani, che avrà luogo il 3 ed il 4 gennaio alla palestra coperta del rione Cappuccini. In proposito, infatti, si sono recati a Catania, per prendere parte al V torneo Katana, Monaco, Savalli, D'Aguzzano, Irali, Garaffa, La Fata, Castiglione e Napoli, che hanno incontrato i migliori pongisti dell'Isola. Le cose migliori sono venute da Savalli, che, pur essendo tornato ad allenarsi solo da poco, si è classificato secondo nella gara di III Categoria limite gruppo 3°.

battuto soltanto da Carvana. Molto bene è andato anche Monaco, classificatosi secondo nel Criterium, gara ad inviti, battendo nelle fasi eliminatorie Intelliano, Fasino, Arena e lo stesso Carvana. Nella finalissima a 4 Monaco cedeva poi soltanto sul filo dinanzi al locale Polizzi.

Dama: I Coppa Bar Ganci Si impone Giuseppe Malato

Organizzata dal bar Ganci con la collaborazione tecnica del fiduciario FID ha avuto luogo a Trapani, domenica scorsa, la 10° Coppa Bar Ganci.

Il torneo di dama cittadino ha visto l'adesione di moltissimi appassionati e non sono mancati i colpi di scena che hanno visto fuori causa alcuni «big», come il paccotto Emanuele Lo Pinto, che alla vigilia era considerato tra i favoriti.

La vittoria è andata a Giuseppe Malato, che dopo alcuni incontri ad alto livello ha conquistato l'ambito primo posto con p.11.

La piazza d'onore è stata spartita dal Rag. Giovanni Ganci, mentre il terzo posto, si è piazzato Vito Maiorana.

Ecco in dettaglio la classifica: 1) Giuseppe Malato; 2) Giovanni Ganci; 3) Vito Maiorana; 4) Giuseppe Rizzo; 5) Aurelio Lo Castro; 6) Nicolò Giannò; 7) Arturo Camiccia; 8) Rocco Malato; 9) G.B. Pantaleo; 10) ex equo-Andrea Rubino e Antonio Lombardo; 12) Vito Martinico; 13) Giuseppe Pulpito; 14) Lo Pinto Emanuele.

Le coppe in palio sono state assegnate: Al vincitore Malato, la Coppa Ganci, al Rag. Ganci, la Coppa ENAL, a Vito Maiorana, la coppa messa in palio dal fiduciario provinciale della FID-ENAL.

Medaglie d'argento, messe in palio dall'ENAL provinciale, sono state assegnate ai giocatori classificati dal 4° al 7° posto.

In definitiva, è stata una prima esperienza felice, che certamente incoraggerà gli appassionati della dama a partecipare sempre più numerosi a questo gioco-pasatempo, che richiede, massimamente concentrazione, intelligenza e destrezza.

Risorse sugli investimenti

(Segue da pag. 1)

tanti della nuova politica economica, mirante alla modifica dell'attuale meccanismo di sviluppo, sono stati individuati dai ministri Giolitti e Colombo.

QUESTE LE MODIFICHE RESTRITTIVE

In una riunione presieduta dal sottosegretario Sarti sono state annunciate le seguenti modifiche da apportare alle recenti misure restrittive.

1 - A Natale, Santo Stefano Capodanno si potrà liberamente circolare con qualsiasi veicolo a motore;

2 - Spostamento di un'ora, cioè all'una, dell'inizio del divieto di circolazione nelle domeniche e negli altri giorni festivi, fermo restando che esso avrà termine alla mezzanotte degli stessi giorni;

3 - unificazione alle ore ventiquattro dell'orario di chiusura degli esercizi pubblici e dei locali di pubblico spettacolo, che attualmente sospendono ogni attività alle ore ventitré;

4 - autorizzazione di circolare nei giorni festivi a tutti gli autoveicoli da trasporto di peso complessivo a pieno carico superiore ai 35 quintali, qualunque merce trasportino;

5 - nessuna limitazione per gli autoveicoli da trasporto di animali vivi, merci deperibili e generi alimentari;

6 - autorizzazione alla circolazione festiva degli autoveicoli di proprietà degli alberghi di qualunque capacità, solo per i percorsi fra alberghi e stazioni ferroviarie, marittime ed aeroportuali compresi i terminali;

7 - permesso di circolare pure nei giorni di divieto per le trattorie e le macchine agricole, purché per indigerabili esigenze di lavoro nei campi;

8 - i programmi della radio - televisione saranno prolungati, al di là dei limiti imposti di recente, il 25 e il 26 dicembre e il 1° gennaio.

L'uso di apparati (Segue da pag. 2)

sione delle antenne direttive. Per effetto dell'art. 334 del Codice non è consentito l'uso della chiamata selettiva, né la trasmissione di programmi o comunicazioni destinati alla generalità, né la effettuazione di comunicazioni internazionali. Le comunicazioni devono

effettuarsi in linguaggio chiaro.

Le norme riportate sulla circolare sono valide fino al 3 maggio 1974, termine entro il quale saranno emanate le norme definitive per l'impiego degli apparati suddetti.

Per ulteriori ragguagli si rimanda direttamente al Ministero P.T. Ispettorato Generale delle Telecomunicazioni - Direzione Centrale Servizi Radioelettrici - Divisione III - Sezione L° ovvero agli uffici periferici quali Circolo Costruzioni Telegrafici P.T. di Palermo od alla Direzione Provinciale P.T. di Trapani.

MAZZEO OTTICA

MAZZEO FOTO

MAZZEO CINE

MAZZEO Fotoservizi

MAZZEO Cineservizi

MAZZEO OTTICA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO

FIAT 127 e 128 CONSEGNA A VISTA! Autosalone SMART di Antonio Burgarella. Piazza Malta (dietro Autostazione) n. 14-16 tel 91708

Boutique DELLA BORSA di Salvatore Petrigno. Via Barone Sieri Pepoli 38 TRAPANI

Joielleria Mimi Giaramida. CONCESSIONARIO BULOVA • CITIZEN • ZENITH. TRAPANI C.so VITT. EMANUELE, 139 - Tel. 28224

GRIGNANO FRUTTA dal produttore al consumatore Via G. Marconi, 7 - Telefono 39222